Siracusa. Ex Provincia, quattro mesi senza stipendio. Lenta agonia dei dipendenti: "ma no default"

Torna alta la tensione tra i dipendenti della ex Provincia di Siracusa. Da quattro mesi senza stipendio e con un futuro che non pare davvero voler regalare una soluzione definitiva, i lavoratori si preparano ad eclatanti azioni di protesta. Intanto solidarizzano con gli studenti dell'istituto Fermi e lavorano anche una nuova manifestazione a Palermo. Ma lo spettro del default fa paura ed i sindacati chiedono che si eviti la dichiarazione di dissesto pur in presenza di conti ormai quasi impossibili da mantenere.

Siracusa. Lavori al "Fermi", i genitori dal commissario Arnone: "I fondi ci sono, al via le indagini statiche"

Un incontro per fare il punto della situazione, a pochi giorni dalla mobilitazione studentesca. I genitori degli studenti dell'istituto tecnico "Enrico Fermi" di Siracusa hanno raggiunto, questa mattina, il commissario straordinario del Libero Consorzio (l'ex Provincia), Giovanni Arnone, a cui hanno chiesto chiarimenti. Una riunione improvvisata, che è

servita per ottenere delle garanzie. Il commissario ha annunciato che questa mattina saranno adottati due atti: “il reperimento delle risorse con una apposita delibera-ha dichiarato Arnone in diretta su FM ITALIA- e il conferimento dell’incarico ad un ingegnere strutturista (in questo caso si tratta di una struttura in cemento armato) che, con una ditta specializzata, condurrà le indagini che consentiranno di stabilire le condizioni statiche dell’edificio. Abbiamo le risorse finanziarie -ribadisce il commissario- per la sistemazione dell’intero edificio. Risolveremo il problema della risalita capillare d’acqua, con il conseguente ammaloramento dell’edificio. Pronti anche a intervenire qualora si riscontrino carenze strutturali dell’edificio”. Per il commissario straordinario, gli studenti potrebbero rientrare a scuola anche domattina. La scelta dipenderà proprio dai ragazzi, che al momento non sciolgono le riserve e annunciano l’intenzione di riprendere le normali lezioni solo dopo dei documenti che certifichino la sicurezza. Intanto, per non perdere tempo prezioso, molti studenti starebbero concordando con i docenti dei percorsi didattici da condurre in maniera autonoma, in attesa che si torni in classe.

Siracusa. "Ha visto tre uomini incappucciati": il vicino dell'anziano aggredito e bruciato parla a Canale 5.

Il video

Su Canale 5 parla il vicino di casa di Giuseppe Scarso, l'80enne aggredito e bruciato in casa. Durante la diretta di Pomeriggio Cinque, in collegamento da Siracusa, ha raccontato soprattutto come già il giorno prima i balordi avessero tentato di portare a termine il loro agghiacciante piano. Non un episodio isolato, allora, ma una premeditazione criminale. Come testimonierebbero anche le denunce presentate che, però, non sono bastate a difendere l'anziano. Al vicino di casa è riuscito a raccontare di avere visto tre persone incappucciate. E intorno al barbaro e vile commando la squadra Mobile è pronta a chiudere il cerchio, con il coordinamento della Procura. Uno dei tre sarebbe già stato identificato.
Clicca qui per rivedere il collegamento.

Siracusa. Grottasanta si stringe a Don Pippo, veglia per l'80enne brutalmente aggredito

Grottasanta si stringe a "Don Pippo", l'80enne vittima di una brutale aggressione conclusa con l'uomo dato alle fiamme da balordi. Mercoledì alle 17, sul piazzale della parrocchia – distante appena pochi passi dalla casa teatro del terribile evento – si sono dati appuntamento i residenti del quartiere. Prima una veglia di preghiera per l'anziano ricoverato al Cannizzaro di Catania in prognosi riservata quindi una sorta di processione fino alla casa dell'uomo.

A Grottasanta, lontani dalle telecamere, emergono altri dettagli. Si parla di giovani che in passato avevano preso di mira anche la parrocchia, rompendo il vetro di una bacheca e rubando l'offertorio. Bestemmie e lanci di pietre. Il povero don Pippo, con qualche problema fisico e mentale, era spesso un comodo obiettivo.

Uno "stalker seriale" siracusano, Le Iene lo raggiungono fino a Dusseldorf: "basta ossessionare ragazze"

Torna – suo malgrado – protagonista di uno dei servizi trasmessi dalla trasmissione Le Iene il siracusano Roberto Catinello. Già in passato era stato raggiunto da Nina Palmieri per una vicenda di presunto stalking ai danni di una ragazza di Siracusa. Ma ad accusarlo ancora di stalking questa volta è la stessa Iena che – dopo messaggi via social network con falsi profili – ha deciso di smascherare Catinello, volando fino a Dusseldorf (dove lavora il siracusano) per un finto appuntamento divenuto buona occasione per una lavata di capo: basta ossessionare ragazze.
Clicca qui per rivedere il servizio.

Siracusa. Cittadella dello sport, il bando c'è le polemiche pure: Italia prova a chiarire

Dopo lunga gestazione, pubblicato la scorsa settimana il bando per la gestione degli impianti sportivi pubblici della Cittadella dello Sport e la palestra Akradina. Un bando da 5,5 milioni di euro per l’affidamento del servizio per un periodo di 10 anni.
Società sportive, anche raccolte in associazione, potranno presentare la loro offerta corredata da un piano economico-finanziario con la previsione di interventi per migliorare le strutture. Il concessionario avrà la possibilità di utilizzare le strutture anche per manifestazioni slegate dallo sport. Ma non mancano le perplessità sulla sostenibilità di un simile investimento e di una gestione decennale da parte delle società sportive. Prova a chiarire l’assessore allo sport, Francesco Italia.

Siracusa. Pullman impaziente, forzata la sbarra del Molo Sant'Antonio: il video

Ancora immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza attive nei parcheggi comunali. Dopo la sbarra forzata al Talete, tocca al Molo Sant’Antonio. Un autista di pullman

impaziente decide che non può attendere l’apertura automatica della sbarra per lasciare l’area di sosta. E così, dopo qualche secondo appena di attesa, piede sull’acceleratore e sbarra divelta. Ancora una volta paga la collettività per i lavori di sostituzione. Qunado, invece, sarebbe bastato qualche istante di pazienza in più, come tutti. Le immagini, anche in questo caso, sono al vaglio degli investigatori.

Siracusa. Ecco come i vandali distruggono le sbarre al Talete per non pagare il parcheggio

Ecco come vengono periodicamente danneggiate le sbarre automatiche del parcheggio Talete. Le telecamere di videosorveglianza hanno filmato uno degli ultimi episodi. E mentre già si lavora per l’identificazione dei responsabili, lascia un certo senso di inquietudine vedere come l’atto vandalico venga portato a termine senza che nessuno intervenga o segnali.
Nelle immagini si vedono due giovanissimi. Uno, in pantaloncini, decide di sollevare la sbarra in modo da garantirsi un’uscita comoda senza passare dalla cassa. Per essere sicuro di avere lo spazio necessario a disposizione, arriva persino a piegare del tutto la sbarra. Contento del suo lavoro, torna all’auto dove l’attende l’amico e vanno via come se niente fosse. Alcune giovani assistono all’episodio. Nessuno sente il dovere di avvisare le forze dell’ordine o prendere nota del numero di targa. Ci penseranno queste

immagini ad assicurare giustizia. Intanto la collettività siracusana paga per la sostituzione delle sbarre.

Siracusa. Istituto Fermi, attesa per il controllo statico. Parla il preside

Sono giorni decisivi per l'istituto Fermi di Siracusa. Dopo l'incontro di ieri al Libero Consorzio, mini vertice nella scuola con la visita della deputata pentastellata Maria Marzana.
È arrivata anche Striscia la Notizia, con il suo personaggio Eugenio il Genio.
Ma soltanto la prossima settimana, è l'augurio, si conoscerà il futuro del prestigioso plesso. Da lunedi sono attesi i tecnici del Libero Consorzio Comunale per il controllo statico sulle strutture portanti. All'esito degli esami, che richiederanno diversi giorni di chiusura, si inizierà a parlare di lavori da effettuare da subito. Gli studenti hanno annunciato che non torneranno in aula fino a che non si conoscerà il responso del controllo statico. Hanno l'appoggio dei genitori e quello degli insegnati. Ma anche il dirigente scolastico fa sentire la sua vicinanza. L'intervista.

Il pensiero di genitori e studenti

Siracusa. Il giorno della mobilitazione studentesca, in piazza: "Altro che Buona Scuola"

Piazza Archimede gremita di studenti questa mattina in occasione della giornata di mobilitazione indetta in tutta Italia e che, in provincia, assume un valore particolare, con il problema dell'edilizia scolastica al centro dell'attenzione. Non solo gli studenti delle scuole superiori del territorio, ma anche la Flc Cgil a dare supporto alle rivendicazioni delle associazioni studentesche, a cui gli operatori della scuola aggiungono le loro ragioni di forte malcontento. L'adesione del sindacato di categoria è stato anticipato dal segretario provinciale, Paolo Italia. "Non si possono accettare le forme di precarizzazione e tutto il disagio che stiamo subendo in silenzio. La politica- prosegue- continua ad occuparsi di altro". I temi della mobilitazione sono: "Europa, Integrazione, Sud, Lavoro e Welfare". Traffico in tilt nella zona centrale della città. Il corteo, partito da piazzale Marconi, si è concluso intorno alle 10 in piazza Archimede. I ragazzi ritengono "assurdo che nel 2016 debbano ancora esserci problemi di sicurezza nelle scuole. Istituti fatiscenti. Non possiamo permettercelo. In molti, nei giorni scorsi, hanno avviato singole iniziative di protesta, per arrivare, oggi, ad un momento in cui tutte le forze sono convogliate in un solo fronte compatto". Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto, Armando Gradone.